



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/32 DEL 20.12.2013

Oggetto: Programma Azione Coste Sardegna. Conseguimento obiettivo specifico del POR FESR 2007-2013.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con nota n. 2192 del 16.12.2013, riassume il percorso che ha portato all'attenzione della Giunta regionale la presente proposta di adozione preliminare di Programma di Azione Coste Sardegna.

L'Assessore richiama la deliberazione n. 34/60 del 20.7.2009 con la quale la Giunta regionale ha disposto la redazione di una proposta di Programma d'Azione per la tutela, prevenzione, difesa nonché gestione integrata delle zone costiere, di seguito denominato Programma Azione Coste (PAC). La citata deliberazione stabiliva che, nelle more di uno specifico strumento di difesa dei litorali non presente nell'arco pianificatorio regionale, il PAC avrebbe dovuto dare vita a una sperimentazione metodologica e schematica utile all'articolato sviluppo di una programmazione omogenea su tutto il territorio costiero regionale, sulla base di una attività di ricognizione e classificazione delle aree costiere a maggiore criticità ambientale.

Tuttavia, prosegue l'Assessore, la deliberazione indicava la necessità di inquadrare le problematiche di tutela e salvaguardia dei litorali all'interno di una impostazione complessiva di gestione integrata, per la quale gli interventi devono commisurarsi con gli impatti antropici conseguenti alla presenza dei fattori economici di utilizzo e fruizione e l'assetto ambientale può essere salvaguardato non solo attraverso interventi diretti di tipo fisico ma anche indiretti di tipo regolamentatorio e gestionale. Veniva indicato, tra gli altri, l'obiettivo strategico dell'utilizzo funzionale del PAC ai fini della programmazione delle risorse finanziarie del POR 2007-2013 Obiettivo Operativo 4.1.1, Attività b "Attività di Tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio dei fenomeni di erosione, dissesto, ingressione marina nonché interventi finalizzati alla gestione integrata delle zone costiere".

Con la successiva deliberazione n. 15/23 del 13.4.2010, preso atto della complessità della materia e di un'articolazione delle competenze frammentata in capo a diversi rami dell'amministrazione regionale e statale, veniva disposta l'istituzione del Tavolo tecnico coste, organismo collegiale costituito dai servizi regionali competenti e aperto ad altri soggetti istituzionali, avente il compito di definire una piattaforma tecnica e d'indirizzo organico in materia di interventi per la tutela e difesa costiera. Nella medesima deliberazione la Giunta sottolineava inoltre la necessità di attuazione di interventi di difesa costiera sollecitati con carattere di urgenza da parte di numerosi Comuni preoccupati dell'espansione delle dinamiche erosive dei propri litorali.



A partire dal 2010 il Tavolo tecnico è stato riunito diverse volte e ha ampiamente discusso sia dell'articolazione di una proposta tecnico-metodologica del PAC che dell'avvio di operazioni attuative d'intervento a valere sulle risorse della Linea di Attività 4.1.1b del POR FESR Sardegna 2007-2013.

Nel periodo 2010-2012 il Tavolo tecnico, nel corso dei lavori, ha supportato tecnicamente la programmazione finanziaria di una lista significativa di interventi urgenti di difesa e mitigazione del rischio costiero a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013 Linea di Attività 4.1.1b e di ulteriori risorse della programmazione unitaria regionale per la difesa del suolo (Delib.G.R. n. 35/9 del 30.8.2011, n. 49/41 del 7.12.2011, n. 2/27 del 18.1.2012 e n. 48/31 dell'11.12.2012) per un impegno complessivo di 19,6 milioni di euro. In particolare sono stati finanziati principalmente interventi in coste a falesia in condizioni di rischio conclamato e, per la quasi totalità, già classificate a pericolosità e rischio dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Ad ogni modo tutte le aree finanziate ricadono all'interno delle classificazioni di alta criticità individuate dal PAC. Questa fase programmatica è stata indicata come "interventi urgenti di prima fase del Programma di Azione Coste".

Nello stesso periodo al Servizio Tutela del suolo e politiche forestali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, già titolare della Linea 4.1.1b, sono state assegnate dall'Autorità di Gestione del POR specifiche risorse finanziarie dell'Asse VII "Assistenza Tecnica" destinate a garantire l'indispensabile supporto tecnico per l'implementazione del PAC. Grazie a tale stanziamento è stato possibile dare vita a un Ufficio di Piano la cui operatività è potuta partire tuttavia solo in settembre 2012, a motivo delle complesse operazioni di contrattualizzazione di collaboratori esterni presso la pubblica amministrazione regionale. L'Ufficio di Piano, coordinato e integrato dal personale del Servizio, ha visto la collaborazione professionale di un team di otto professionisti esterni geologi e ingegneri.

Della rilevanza attribuita all'operazione di redazione del PAC è indicativa l'attenzione a essa dedicata dalla Commissione Europea di cui è stato preso atto nelle sedi della programmazione regionale. A fronte di un ambito strategico per l'assetto ambientale ed economico, in particolare dei Paesi dell'area mediterranea, come quello costiero, la Commissione ha condiviso con la Regione Sardegna, e anzi sollecitato, la costituzione di uno specifico strumento. Nel Rapporto annuale 2012 di esecuzione del POR si recita infatti: "Entro il 2013 la Regione Sardegna adotterà ufficialmente il Programma di Azione delle Coste, strumento programmatico sulla base del quale individuare le aree costiere a maggiore criticità di dissesto idrogeologico ed erosione, l'inquadramento fisico e fenomenologico insistente su dette aree, le possibili opzioni e tipologie d'intervento. Nel Rapporto Finale di Esecuzione del PO FESR 2007-2013 sarà inserita una



descrizione dei risultati in materia di difesa dei litorali derivanti dall'attuazione del Programma di Azione delle Coste”.

A distanza di circa un anno dall'avvio operativo dell'Ufficio di Piano, ed entro i termini di impegno pattuiti con la Commissione Europea nell'ambito del POR FESR 2007-2013, è stata consegnata dagli uffici regionali la proposta di PAC. Il documento risulta particolarmente copioso e ha realizzato la classificazione delle aree costiere a maggiore criticità geomorfologico-ambientale, suddividendo il litorale costiero regionale nelle due tipologie di “coste rocciose” e “spiagge”. A tal fine sono stati classificati, catalogati digitalmente e puntualmente descritti centinaia di tratti costieri ad alta criticità in dipendenza delle fenomenologie franose in falesia e degli arretramenti della linea di costa o perdita di altre rilevanti caratteristiche fisiche in ambito sabbioso per erosione.

Il PAC contiene inoltre un elenco di iniziative, alcune già operative e altre non ancora esecutive o programmate, che danno vita a indirizzi di particolare rilevanza strategica in materia di pianificazione e programmazione della tutela della fascia litoranea regionale.

I dati rilevati ed elaborati nel PAC sono strutturati in una banca dati digitale che sarà implementata all'interno del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente e del Sistema Informativo Territoriale Regionale.

L'Assessore propone alla Giunta regionale una presa d'atto di quanto riferito sulla l'impostazione del PAC e in particolare sulla classificazione delle aree a criticità costiera catalogate e propone, inoltre, l'adozione preliminare del documento, nelle more dell'avvio delle attività di divulgazione e consultazione pubblica dello stesso, ai fini della costituzione di una piattaforma di indirizzo prioritario per le iniziative programmatiche in materia di tutela delle coste dai fenomeni di erosione e dissesto geomorfologico. A tal fine lo strumento potrà essere funzionalmente inserito inoltre nel quadro della Programmazione 2014-2020 dei fondi UE ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) che dedica particolare attenzione alla tematica della tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013

DELIBERA

- di approvare la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente di presa d'atto dell'impostazione adottata per la redazione del Programma di Azione Coste e in particolare della classificazione delle aree catalogate a maggiore criticità geomorfologico-ambientale costiera;



- di prendere atto che il Programma di Azione Coste Sardegna ha confermato le priorità adottate per gli interventi in essere in materia di tutela delle coste dai fenomeni di erosione e dissesto geomorfologico;
- di stabilire che il suddetto Programma costituisce la piattaforma informativo conoscitiva che sarà oggetto di attività l'attività di implementazione, divulgazione e consultazione da effettuare ai sensi delle norme vigenti.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci